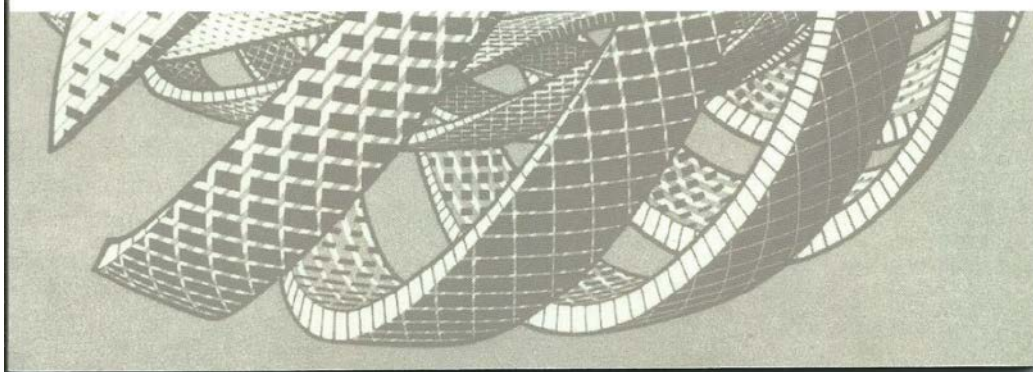


META *morfo*si

I DIVERSI ASPETTI DEL REALE



La dimensione del reale assume diversi aspetti nella nostra coscienza a seconda di come siamo abituati a vedere le cose che ci circondano e come da queste, attraverso un processo di interiorizzazione le trasformiamo in immagini di fantasia che lentamente vengono a formare la nostra memoria e la nostra esperienza visiva. Quando guardiamo quindi esercitiamo un'azione attiva sulla nostra mente determinando in essa una sintesi tra il già visto e quello che stiamo osservando. Passato e presente si fondono in un'unica esperienza ed è proprio in questi momenti che l'invenzione prende il sopravvento sulla realtà.

Questa azione creativa è alla base del nostro sistema percettivo che ci permette di decifrare tutti gli stimoli esterni e tradurli in esperienza e determinazione del vissuto.

Tali fenomeni possono avvenire in momenti coscienti oppure durante il sonno notturno attraverso il sogno.

A tutti questi meccanismi del percepire e del vedere è sicuramente legata la creazione artistica che si manifesta come sintesi di stati razionali e irrazionali e da questi si nutre.

Naturalmente la costruzione di immagini, di forme o comunque di un sistema comunicativo determina un passo in più, in quanto da una fase di pura percezione si passa prima alla ideazione e alla progettazione, infine alla esecuzione di ciò che si vuole trasmettere.

E' proprio in questa volontà di creare e di comunicare che ogni artista compie una metamorfosi del reale trasformando il mondo percepito e conosciuto in qualche cosa di mai visto e unico che possiamo chiamare opera d'arte.

L'artisticità consiste proprio in questa capacità di tradurre l'esperienza quotidiana, importante per formare il nostro vissuto come sintesi di passato e presente, in originale e irripetibile forma assoluta.

Quanto più questa metamorfosi ci porta in una dimensione nuova e sconosciuta tanto più la forma o l'immagine creata sarà caratterizzante stilistico di chi l'ha concepita.

D'altronde se riflettiamo sulla storia dell'arte del passato e la confrontiamo anche con le attuali esperienze artistiche, ci rendiamo conto che la comprensione delle singole opere antiche o contemporanee, passa attraverso il saper leggere le trasformazioni e le forzature che ogni artista ha saputo produrre sulle società,

sulle convenzioni, sul pensiero, sui comportamenti e sulle tecnologie consolidate in cui operava.
Questa mostra che io propongo vuole proprio approfondire quanto detto mettendo a confronto i diversi aspetti del reale che ogni artista partecipante proporrà con i suoi lavori.
Una metamorfosi che vuole essere una lettura in positivo dell'esperienza dando anche a questo termine una valenza di conoscenza e di scoperta della natura umana.
La bellissima sede della Biblioteca Umanistica all'Incoronata spero trovi la giusta coniugazione con le opere che qui verranno esposte.

Il curatore
Carlo Catiri

Artisti partecipanti:

Liliana Barachetti, Luciano Bocchioli, Carlo Catiri, Giuliana Cioffi, Vira Colombo, Isa Di Battista, Enzo Faltracco, Alba Folcio, Anna Galli, Mirella Gerosa, Paola Gramazio Capraro, Achille Guzzardella, Helga Kirchner, Yang Sil Lee, Paolo Lo Giudice, Egidio Romano Lombardi, Mario Lux, Elisabetta Mariani, Giancarlo Nucci, Lucio Oliveri, Caterina Peduzzi, Sante Pizzol, Marialuisa Ritorno, Ida Rosa Scotti, Anna Trapasso, Bianca Trevisan.

